

*A Sua Eccellenza il Cav.^o Colletti
Ambasciatore di Sua Maestà Ellenica*

e e e

in Parigi

ΑΚΑΔΗΜΙΑ



ΑΘΗΝΑΝ

ΑΚΑΔΗΜΙΑ

ΑΘΗΝΑΝ

circostanza nei modi che Ella crederà meglio.

La prego di perdonarmi di questo azzardo, conseguenza di quanto fui animato da una mia Sorella della di Lei cortà per la nostra famiglia, che le appartiene anche per diritto di sangue.

La Vostra umilissima Serva, e Figlia

Ellena Fillarioti Cortadino



Preziosissimo Cugino

Corfù li 14. Maggio 1841.

Con il ritorno qui in Corfù della amatissima mia Sorella Caterina Villetta, ebbi i cordiali vostri saluti, ed intesi che avreste con piacere veduto mia figlia Marieta in compagnia di lei.

Questa mia figlia per volontà di mia Sorella, ed il degnissimo suo Marito Cav.^o Villetta, dove unirsi in matrimonio con il Nobilissimo D.^o Stilianò Pittalà Marito attualmente Membro di questo Parlamento Nostro, e prima Senatore, e Reggente dell'Iscola d'Iscia sua patria, appartenendo ad'una illustre famiglia.

Io ho dovuto per sola mia volontà, e per il duolo di nostra famiglia assegnargli per dotazione tutta la mia dote - ma come che questa dote non è che in stabili, conviene preparargli anche un allattamento per non darla al Marito priva di ciò che gli è necessario.

La sorella ed il cognato mi assistono in ciò per loro bontà, ma non è bastante per tutto compiere, ed è per questo che noi rivolgo alla vostra bontà e Amicizia per la mia famiglia, onde avere un suffragio in questa per me stringente